**Formazione sul Service Learning - Prof. Michele Porfiri**

**IC1 Castelfranco Veneto, Marzo 2020**

**Domande per spunti di riflessione iniziale**

* È compito della scuola rispondere alle problematiche della comunità? Sì, no, perché? A quali problematiche? A quali condizioni?
* Quali sono i motivi che ci spingono a realizzare progetti di Service Learning a partire dal contesto sociale nel quale è inserita la nostra istituzione e dal nostro progetto educativo?
* Quali attività stiamo che già realizzando potrebbero servire come base per costruire un progetto di Service Learning?
* Riteniamo possibile implementare un progetto di Service Learning nella nostra scuola? Sì, no, perché?

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE 2: DIAGNOSI** | **Gerarchizzazione di problemi per G.U.T. (Gravità, Urgenza, Tendenza)** |

In riunione plenaria si realizza un dibattito con lo scopo di determinare quali siano le necessità vitali della comunità e di stabilirne la priorità. È importante che i partecipanti arrivino ad un accordo in modo da ottenere maggior coinvolgimento. Al fine di facilitare il compito, si consiglia di utilizzare la seguente tabella.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Punti** | **Gravità** | **Urgenza** | **Tendenza** |
| 10 | Estremamente grave | Immediata | Se ne perderà il controllo |
| 8 | Molto grave | Subito | Sarà difficile da controllare |
| 6 | Grave | Prima possibile | Si complicherà |
| 3 | Poco grave | Può attendere | Potrebbe complicarsi |
| 1 | Non grave | Non c’è fretta | Non succederà niente o può migliorare |

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE 3: PROGETTAZIONE** | **Domande guida per la costruzione del progetto** |

Si suggerisce di utilizzare le seguenti domande guida in fase iniziale di progettazione.

|  |  |
| --- | --- |
| Cosa si vuole fare? | Natura del progetto |
| Perché lo si vuole fare? | Origine dell’idea e motivazione |
| Con quale scopo lo si vuole fare? | Obiettivi, propositi e mete del progetto |
| Chi lo farà? | Responsabili del progetto |
| A chi è rivolto? | Destinatari o beneficiari |
| Come si farà? | Attività, compiti, metodologia: attività da realizzare (per ciascuno dei protagonisti), metodi che si utilizzeranno e tecniche previste |
| Quando si farà? | Stima dei tempi orientativi per ogni attività, prevedendo spazi per le fasi trasversali di processo. Elaborazione di una cronologia |
| Con cosa si farà? | FattibilitàRisorse umaneRisorse materiali ed economicheStima dei costi e preventivo |
| Con chi si farà? | Alleanze possibili con altri attori comunitari, enti, organizzazioni civili  |
| Dove si farà? | LocationRaggio di copertura |

|  |  |
| --- | --- |
| **FASE 3: PROGETTAZIONE** | **Domande guida per la revisione del progetto** |

Si suggerisce di utilizzare le seguenti domande guida in fase finale di progettazione.

* Il problema è stato identificato e definito in modo chiaro?
* Le motivazioni sono sufficientemente solide?
* La definizione degli obiettivi di apprendimento è precisa? La definizione degli obiettivi di servizio solidale in relazione al problema individuato è chiara?
* Le attività programmate rispondono agli obiettivi enunciati?
* I destinatari sono definiti?
* I compiti e le responsabilità di ognuno dei partecipanti sono ben definiti?
* Sono previsti tempi in orario scolastico ed extra-scolastico per lo sviluppo del progetto?
* Sono contemplati spazi scolastici ed extra-scolastici destinati allo sviluppo delle attività del progetto?
* Su quali risorse materiali si può contare? Sono sufficienti? Qual è l’origine delle risorse economiche? Si richiede finanziamento da altre istituzioni?
* Le attività programmate corrispondono ai tempi previsti?
* Sono previsti spazi di riflessione e feedback?
* Gli apprendimenti curricolari sono presi in considerazione in forma esplicita?
* Sono prese in considerazione diverse istanze e strumenti di valutazione?
* Si valutano gli apprendimenti curricolari in forma esplicita?
* Si valutano la qualità del servizio e i risultati?
* Gli studenti hanno un ruolo protagonista? Lo hanno in ogni fase del progetto?

**Idee e consigli per progetti nella scuola dell’infanzia**

Progetti relativi all’ambiente circostante (murales, piante e installazioni nei parchi, forestazione, riciclo), alimentazione (menù economici e salutari), dialogo intergenerazionale (collaborazioni con case di riposo, orti sociali). Si consiglia di:

* selezionare i destinatari del progetto in un raggio vicino ai bambini, in modo che possano stabilire un vincolo affettivo, tenendo sempre come priorità la loro sicurezza e la pertinenza delle attività alla loro età;
* offrire diverse alternative di azioni basate sui loro interessi, abilità e capacità di attenzione;
* suddividere il progetto in piccoli passi o compiti cercando di cambiare spesso attività, in modo che possano mantenere l’attenzione;
* coinvolgere le famiglie in tutte o qualche tappa del progetto;
* poter vedere risultati immediati e tangibili dell’azione solidale, anche se parziali o non eclatanti;
* promuovere la comunicazione e diffusione di quanto fatto in molteplici formati (orale, diario, radio, drammatizzazioni).

**Idee e consigli per progetti nella scuola primaria**

Progetti di promozione della lettura, cura dell’ambiente, dialogo con mezzi di comunicazione su problematiche comunitarie, campagne di sensibilizzazione su problemi di salute/ambiente. Si consiglia di:

* proporre attività di gruppo di vario tipo, in modo da permettere un’organizzazione/distribuzione del lavoro secondo le diverse capacità e i diversi interessi dei bambini;
* prediligere progetti che possano essere realizzati una sola volta e in breve tempo;
* dare priorità a bisogni locali e visibili, vicini agli interessi e alle esperienze dei bambini;
* puntare ad ottenere risultati immediati, tangibili o comunque quantificabili, che permettano ai bambini di percepire l’impatto delle loro azioni sulla realtà;
* collegare in maniera evidente il servizio con gli apprendimenti.